



Un bambino sottoposto a diagnosi per il rischio di Malnutrizione Acuta Grave attraverso il braccialetto per la lettura della circonferenza del braccio (MUAC), presso una clinica mobile sostenuta dall'UNICEF nel distretto di Mazhar, Governatorato di Raymah, Yemen.

unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Yemen

IN EVIDENZA^{1,2}

- ◆ Dopo 8 anni di conflitto, nello Yemen i bisogni umanitari della popolazione continuano a essere determinati dal deterioramento della situazione economica e dal collasso dei servizi essenziali. Lo stato di criticità in cui versano i servizi idrici e igienico-sanitari espongono i bambini a un rischio elevatissimo di malnutrizione, colera e morte per comuni infezioni. L'intensificarsi del conflitto nel corso del 2021 e del 2022 ha provocato numerose vittime civili, uno sfollamento crescente e ulteriori interruzioni dei servizi pubblici. Più di 23,4 milioni di persone, tra cui 12,9 milioni di bambini, hanno bisogno di assistenza e protezione umanitaria.³ Con oltre 4,3 milioni di sfollati all'interno del paese dal 2015,⁴ lo Yemen rimane una delle più grandi crisi per popolazioni sfollate a livello globale. Se la tregua mediata dalle Nazioni Unite venisse meno, si teme un ulteriore sfollamento della popolazione per i violenti scontri e l'interruzione delle importazioni di carburante attraverso il porto di Al Hodeidah, che avrebbero gravi conseguenze sull'approvvigionamento di generi alimentari e carburante, anche a fini umanitari, determinando l'ulteriormente peggioramento dell'attuale situazione umanitaria.
- ◆ La strategia umanitaria dell'UNICEF per lo Yemen ha il duplice obiettivo di fornire assistenza salvavita e potenziare i sistemi nazionali, nell'ambito degli sforzi volti a migliorare i collegamenti tra l'azione umanitaria e la programmazione per lo sviluppo e la resilienza.
- ◆ Per il 2023 l'UNICEF necessita di 484,4 milioni di dollari per rispondere alla crisi umanitaria in Yemen. La mancanza di fondi adeguati da destinare agli interventi più urgenti comprometterebbe la continuità dei servizi essenziali, mettendo a rischio la vita e il benessere dei bambini.

OBIETTIVI PROGRAMMATI



2,5 milioni

di donne e bambini da raggiungere con assistenza medica di base



484.639

di bambini affetti da *Malnutrizione Acuta Grave* da sottoporre a terapie di cura



6 milioni

di donne e bambini beneficiari di servizi di riduzione, prevenzione e risposta alla *Violenza di Genere*

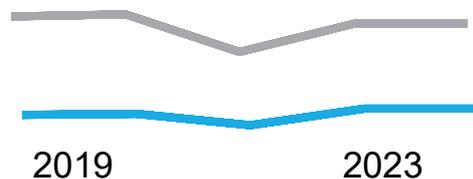


3,6 milioni

di persone da raggiungere con forniture di prodotti per l'acqua e igienico-sanitari

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

23,4 milioni di persone^{5,6} **12,9 milioni di bambini⁵**



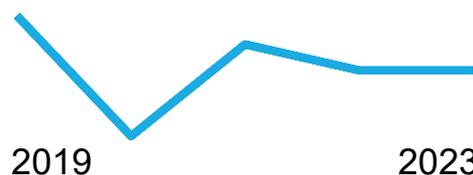
DA RAGGIUNGERE

6,8 milioni di persone⁸ **3,7 milioni di bambini⁹**



FONDI NECESSARI

484,4 milioni di \$



SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Dopo 8 anni di conflitto, i sistemi socioeconomici nazionali dello Yemen restano sull'orlo di situazione di un tracollo totale, determinando un aumento dei bisogni della popolazione in tutti i settori essenziali. Più di 23,4 milioni di persone – quasi 3/4 dell'intera popolazione¹⁰ - tra cui 12,9 milioni di bambini,¹¹ avranno bisogno di assistenza e protezione umanitaria nel 2023. Con oltre 4,3 milioni di sfollati all'interno del paese dal 2015,⁴ lo Yemen resta una delle più grandi crisi per popolazioni sfollate a livello globale.

Proseguono i negoziati per prolungare la tregua mediata dalle Nazioni Unite, entrata in vigore nell'aprile 2022 e terminata nell'ottobre 2022. L'inviato speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per lo Yemen, Hans Grundberg, ha menzionato gli importanti progressi compiuti durante la tregua, come l'aumento della disponibilità di carburante, la ripresa dei voli commerciali dall'aeroporto di Sana'a e la riduzione del numero delle vittime civili.¹³ Ciò nonostante, il paese continua a essere colpito da frequenti epidemie di colera, morbillo, difterite e altre malattie prevenibili tramite vaccinazione.

Il conflitto, lo sfollamento di popolazione su larga scala e crisi climatiche ricorrenti creano un ambiente in cui le malattie trasmissibili si diffondono con estrema facilità. Più di 17,8 milioni di persone,¹⁴ compresi 9,2 milioni di bambini,¹⁵ non hanno accesso a servizi idrici e igienico-sanitari sicuri. Il sistema sanitario dello Yemen rimane estremamente fragile: solo il 50% delle strutture sanitarie risulta funzionante, con 21,9 milioni di persone prive di un accesso adeguato all'assistenza medica.¹⁶ La copertura vaccinale è rimasta a livello nazionale in uno stato di stallo, con il 28% dei bambini con meno di 1 anno non raggiunti dalle vaccinazioni di routine.¹⁷

Insicurezza alimentare e malnutrizione restano le principali sfide da affrontare, con aree in cui la popolazione soffre di livelli fame estrema. Si stima che più di 19 milioni di persone abbiano sofferto di insicurezza alimentare acuta tra giugno e dicembre 2022,¹⁸ tra cui 161.000 persone in condizioni di insicurezza alimentare estrema.¹⁹ Inoltre, 2,2 milioni di bambini sotto i 5 anni soffrono di *Malnutrizione Acuta*, tra cui più di 500.000 bambini, di cui il 50% bambine, affette da *Malnutrizione Acuta Grave* ed in pericolo di vita.²⁰

L'attuale crisi umanitaria nello Yemen ha reso donne e bambini maggiormente vulnerabili a sfruttamento, violenza, abusi e al lavoro minorile; al rischio di uccisione e mutilazione, di reclutamento e impiego dei bambini da parte dei gruppi armati come soldati o in altri ruoli di supporto; a violenza domestica e di genere, al matrimonio infantile e a disagio psicosociale. Oltre 8,8 milioni di bambini necessitano di servizi di protezione per l'infanzia, e quasi 8,5 milioni hanno bisogno di sostegno per l'istruzione.²¹

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



21,9 milioni
di persone necessitano
assistenza medica²²



8,1 milioni
di donne e bambini
bisognosi di supporto
nutrizionale²³



8,8 milioni
di bambini in bisogno di
servizi di protezione²⁴



8,5 milioni
di bambini bisognosi
di sostegno per
l'istruzione²⁵



17,8 milioni
di persone prive di
accesso ad acqua
sicura²⁶

STORIE DI VITA SUL CAMPO



Wafa Hussain, operatrice sanitaria, spiega come somministrare la terapia per la Malnutrizione Acuta Grave per Aynet, 16 mesi, nel Centro Sanitario al-Dhaheer del Governatorato di Hajjah, Yemen.

La malnutrizione è una delle principali cause di mortalità infantile nello Yemen. L'UNICEF ha collaborato con la *Mezzaluna Rossa* per sostenere il centro sanitario di al-Dhaheer, nel Governatorato di Hajjah. Wafa Hussain visita i bambini a rischio di *Malnutrizione Acuta Moderata e Grave* per la diagnosi dei casi di emergenza.

"Alcuni bambini presentano diverse complicanze, come anemia, polmonite, diarrea e temperatura molto elevata. Il nostro compito è quello di sottoporre i bambini a diagnosi medica e valutare i loro bisogni, se necessario sottoporli alle cure necessarie fino alla guarigione".

La clinica accoglie fino a 300 pazienti al mese, ed è l'unico centro della zona che effettua la diagnosi della malnutrizione.

Per conoscere meglio questa storia

La strategia di risposta umanitaria dell'UNICEF in Yemen è in linea con la *Panoramica delle esigenze umanitarie, il Piano di risposta umanitaria* e le priorità strategiche dei gruppi di coordinamento per gli interventi (*Cluster*). L'UNICEF è l'agenzia che guida gli interventi nei settori *Acqua e Igiene, Nutrizione ed Istruzione*, coordina il *settore Protezione dell'Infanzia* e fornisce pieno supporto al coordinamento e alla gestione delle informazioni tra i diversi settori sia a livello nazionale che locale. L'UNICEF si occupa inoltre del coordinamento degli interventi tra le agenzie in materia di coinvolgimento comunitario e responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite attraverso il relativo *Gruppo di lavoro*, e offre supporto tecnico al governo dello Yemen negli sforzi volti ad armonizzare i sistemi di riscontro sui problemi esistenti.³⁷

L'UNICEF seguirà un approccio bilanciato per fornire da un lato interventi salvavita in alcune delle aree più difficili da raggiungere, grazie alla solida presenza territoriale con una rete di 5 uffici sul campo, e dall'altro investendo nel rafforzamento dei sistemi dei servizi essenziali. Per assicurare il collegamento tra l'azione umanitaria, la programmazione per lo sviluppo e la costruzione della pace, nonché per l'adozione di strategie multisettoriali, sarà necessario un approccio più articolato e un sostegno dedicato da parte dei donatori.

Interventi sanitari e nutrizionali salvavita per le popolazioni colpite e gli sfollati nel paese saranno forniti attraverso attività sostenute su base comunitaria. L'UNICEF promuoverà e rafforzerà al contempo l'accesso a servizi di prevenzione e cura primari, in seno alle comunità e nei centri d'assistenza. Grazie al potenziamento dei servizi nutrizionali attuato nel 2022, nel 2023 l'UNICEF si concentrerà sul miglioramento della qualità dei servizi e consoliderà la risposta multisettoriale nei settori *Sanità, Acqua e Igiene, Protezione Sociale e Istruzione*, per affrontare in modo integrato la *Malnutrizione Acuta*.

Il programma *Acqua e Igiene* avrà come obiettivo il ripristino e la manutenzione delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie per garantire servizi minimi. Dato l'impatto negativo che i cambiamenti climatici possono avere sulla sostenibilità dei servizi idrici e igienico-sanitari e relative pratiche, l'UNICEF promuoverà lo sviluppo di sistemi resilienti al contesto climatico, attraverso un uso esteso di sistemi idrici alimentati a energia solare e ottimizzati in termini di prestazioni, e di altre soluzioni sostenibili in termini di costi. L'UNICEF continuerà a migliorare l'accesso e la partecipazione ad ambienti di apprendimento sicuri attraverso programmi di istruzione informale, la riparazione delle scuole danneggiate e la creazione di spazi temporanei per un apprendimento in sicurezza. L'UNICEF rafforzerà la capacità di resilienza dei bambini colpiti attraverso programmi per lo sviluppo delle competenze personali e servizi di sostegno psicosociale negli spazi comunitari, nelle scuole e negli ospedali, e sosterrà campagne di sensibilizzazione mirate per contenere i rischi provocati da mine e residuati bellici inesplosi. L'UNICEF fornirà servizi specializzati ai bambini in grave necessità di protezione e per quelli più vulnerabili e agli adulti che se ne occupano, incluso di sostegno psicosociale e per la salute mentale. In qualità di coordinatore dell'*Unità Operativa per il Monitoraggio e la Segnalazione delle Gravi Violazioni sull'Infanzia*, UNICEF richiederà le parti in conflitto a definire misure concrete per prevenire e porre fine alle gravi violazioni a danno dei diritti dei minori.

I bambini e le famiglie vulnerabili beneficeranno di servizi di protezione sociale integrati e di sussidi d'emergenza in denaro contante, nel quadro del programma UNICEF *Sussidi in denaro*, con la gestione del programma che per la sostenibilità sarà affidata ai partner nazionali verso la fine del 2023. I sussidi in denaro saranno destinati alle persone più emarginate affinché possano superare le barriere di natura economica che ne impediscono l'accesso a servizi e cure essenziali.

L'UNICEF integrerà i programmi con misure incentrate sulle questioni di genere, per garantire la protezione da sfruttamento e abusi sessuale, e rafforzerà gli interventi per prevenire, rispondere e ridurre la violenza di genere.

³⁷L'Appello è in linea con i Core Commitments for Children in Humanitarian Action, che si basano su standard e norme globali di intervento per l'azione umanitaria.



Salute

- **972.142** bambini da vaccinare contro il morbillo³⁰
- **1.250.000** bambini da vaccinare contro la polio³¹
- **2.500.000** donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF
- **15.000** operatori sanitari da dotare di dispositivi di protezione individuale nei centre sanitari e nelle comunità locali



Nutrizione

- **484.639** bambini sotto i 5 affetti da *Malnutrizione Acuta Grave* da sottoporre e terapie di cura³²
- **4.730.449** bambini sotto i 5 da assistere per la somministrazione di vitamina A³³



Protezione dell'Infanzia, GBVie e PSEA³⁴

- **900.000** bambini, adolescenti e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale
- **6.000.000** donne, ragazze e ragazzi da assistere con misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **1.900.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali
- **2.010.000** bambini e persone con in cura minori da assistere con educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e/o interventi di assistenza per le vittime



Istruzione

- **500.000** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **800.000** bambini da assistere con distribuzione di materiale didattico individuale
- **15.000** insegnanti assistiti con incentivi mensili



Acqua e Igiene

- **6.800.000** persone da assistere con acqua da bere e per l'uso domestico in quantità e qualità adeguate
- **3.400.000** persone da sostenere per l'accesso a servizi igienico-sanitari adeguati
- **3.600.000** persone da raggiungere con forniture essenziali di prodotti e servizi igienico-sanitari
- **3.600.000** persone in contesti di emergenza da informare con messaggi sulle corrette pratiche igieniche



Protezione Sociale

- **50.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro d'emergenza per diversi bisogni e utilizzi
- **160.000** persone da supportare con assistenza sociale ed economica di emergenza e a lungo termine³⁵



Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e AAP)³⁶

- **8.500.000** persone da coinvolgere in iniziative di partecipazione sociale
- **560.296** persone che richiedono domande/chiarimenti riguardo i propri bisogni da assistere con sistemi regolari di riscontro³⁷



Sistema di Risposta Rapida

- **588.000** persone sfollate e vulnerabili da assistere con fornitura di kit d'emergenza parte del *Sistema di Risposta Rapida*

GBVie (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)

HCT (*Coordinamento umanitario nel paese*), SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali*); RCCE (*Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)

FONDI NECESSARI PER IL 2023

L'UNICEF necessita di 484,4 milioni di dollari per rispondere alle esigenze umanitarie di bambini e famiglie e salvaguardare i diritti dell'infanzia in Yemen. I programmi umanitari dell'UNICEF sono pianificati per interventi su scala nazionale, diretti alle popolazioni delle aree maggiormente bisognose di assistenza. I fondi richiesti permetteranno all'UNICEF di rispondere ai pressanti bisogni nei settori di *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione e Protezione Sociale* e di fronteggiare in modo tempestivo le crisi legate agli sfollamenti di massa attraverso il *Sistema di Risposta Rapida*. In mancanza di fondi adeguati e tempestivi, più di 1 milione di bambini con meno di 1 anno potrebbe non ricevere vaccini salvavita e oltre 4 milioni di bambini non avere accesso ai servizi nutrizionali essenziali. Circa 6,8 milioni di persone, tra cui 3,7 milioni di bambini, non avranno accesso regolare ad acqua sicura e 500.000 bambini non riceveranno un'istruzione formale o informale, aggravando la crisi educativa nel paese e le disuguaglianze esistenti nell'accesso all'istruzione, potenzialmente esponendo i bambini a strategie di adattamento negative, come il matrimonio infantile e il lavoro minorile.



Settore	Fondi necessari per il 2023 (\$ USA)
Sanità	124.000.000
Nutrizione	119.000.000
Protezione dell'infanzia, GBVIE e PSEA	37.000.000 ³⁸
Istruzione	55.450.000
Acqua e Igiene	99.600.000
Protezione Sociale	23.000.000
Intersettoriale (HCT, SBC, RCCE e AAP)	12.500.000
Sistema di Risposta Rapida	5.950.000
Valutazione	2.400.000 ³⁹
Coordinamento settoriale	5.500.000
Totale	484.400.000

*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: Protezione sociale (4,7%), Intersettoriale (HCT, SBC, RCCE e AAP) (2,6%), Sistema di Risposta Rapida (1,2%), Coordinamento settoriale (1,1%), Valutazione (<1%).

GBVIE (Violenza di Genere nelle Emergenze); PSEA (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)

HCT (Coordinamento umanitario nel paese), SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); RCCE (Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario); AAP (Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite)

Note

1. Il COVID-19 resta un'emergenza di salute pubblica a livello internazionale, come dichiarato dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* nel gennaio 2020. Il 1° luglio 2022, l'UNICEF ha concluso la fase di *Livello 3* per la risposta globale alla pandemia di COVID-19. Tutte le attività messe in campo per rispondere alla pandemia di COVID-19, compresi gli obiettivi del programma e i fondi necessari, sono state assorbite nei programmi e nelle operazioni di sviluppo di routine. Sebbene la risposta di emergenza di *Livello 3* dell'UNICEF alla pandemia di COVID-19 sia stata conclusa, l'organizzazione continua a rispondere alla pandemia e agli effetti generati sui bambini, sulle loro famiglie e comunità e sui sistemi sociali che si occupano di loro.
2. L'UNICEF ha attivato per lo Yemen la *Procedura di emergenza di Livello 3* per il seguente periodo: dal 6 luglio 2015 al 31 dicembre 2022. Le procedure di emergenza dell'UNICEF vengono attivate per garantire una risposta tempestiva ed efficace a tutte le crisi. Definiscono un pacchetto di interventi obbligatori e semplificazioni necessari per tutti gli uffici che rispondono alle situazioni umanitarie di livello 3, 2 e 1.
3. *United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (OCHA), Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*, OCHA, Aprile 2022.
4. *Ibid*
5. *Ibid*
6. L'UNICEF si impegna a intervenire per rispondere ai bisogni urgenti dei bambini, e opererà come risorsa di ultima istanza nei settori in cui si occupa del coordinamento.
7. *Ibid*
8. Il numero di persone da raggiungere riflette il numero totale di persone beneficiarie della risposta UNICEF (settore *Acqua e Igiene*) per evitare duplicazioni con altri settori. Si stima che la popolazione sotto i 18 anni sia il 55% del totale (il 28% ragazzi e il 27% ragazze), mentre la popolazione adulta il 45% (23% uomini e 22% donne). Le persone con disabilità rappresentano il 15% del numero totale di persone da raggiungere, sulla base delle stime dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità*. La restante parte della popolazione in bisogno di assistenza umanitaria sarà raggiunta dagli altri partner di settore.
9. Il numero di bambini da raggiungere è una stima basata sulla *Panoramica delle esigenze umanitarie per lo Yemen 2022* - i bambini rappresentano il 55% del totale delle persone da raggiungere. Le ragazze costituiscono il 49% del totale e i bambini con disabilità il 15%.
10. *OCHA, Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*.
11. *OCHA, Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*.
12. Il dato comprende 1 milioni di donne; 1,1 milioni di uomini; 1,1 milioni di ragazze e 1,1 milioni di ragazzi. *OCHA, Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*.
13. *Office of the Special Envoy of the Secretary-General for Yemen*, "Press release on the implementation and prospects of renewal of the truce in Yemen", press release, Amman, 25 Maggio 2022.
14. *OCHA, Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*.
15. 4,6 milioni di ragazze e 4,6 milioni di ragazzi, sul totale dei bambini che rappresentano il 55% della popolazione.
16. *OCHA, Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*.
17. Stime OMS e UNICEF sulla copertura vaccinale, 2021.
18. 4,5 milioni di donne, 4,7 milioni di uomini, 4,9 milioni di ragazze, 4,9 milioni di ragazzi, secondo *OCHA, Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*.
19. *OCHA, Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*.
20. *Ibid*
21. *Ibid*
22. *Ibid*
23. Il dato comprende 541.964 bambini con meno di 5 anni con malnutrizione acuta grave, secondo il sistema di classificazione integrata delle fasi della sicurezza alimentare (*Integrated Food Security Phase Classification*), *Yemen: Food Security & Nutrition Snapshot*, Marzo 2022
24. *OCHA, Yemen: 2022 Humanitarian Response Plan*.
25. *Ibid*
26. *Ibid*
27. L'UNICEF guida il coordinamento dei gruppi e settori di intervento per *Acqua e Igiene, Nutrizione e Istruzione* e l'Area di responsabilità per la *Protezione dell'Infanzia*. Tutti i costi legati al coordinamento dei settori di intervento sono inclusi nei fondi necessari per ciascun settore.
28. L'Appello è in linea con i *Core Commitments for Children in Humanitarian Action*, che si basano su standard e norme globali di intervento per l'azione umanitaria.
29. L'UNICEF si impegna a sostenere gli operatori umanitari locali in diversi modi. Secondo quanto stabilito dai *Core Commitments*, gli investimenti volti a rafforzare le capacità degli attori locali nella risposta umanitaria sono un parametro di riferimento obbligatorio per l'azione dell'UNICEF. Una risposta più decentrata migliorerà l'azione umanitaria ed è fondamentale per ottenere una maggiore responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite.
30. L'obiettivo comprende i bambini di età compresa tra 0-11 mesi.
31. L'obiettivo comprende i bambini sotto i 5 anni. L'obiettivo è stato ridotto perché nel 2022 le autorità hanno stabilito di non condurre nella parte settentrionale del paese la campagna vaccinale contro la polio, che copriva la parte maggiore dell'indicatore.
32. L'obiettivo rappresenta il 90% della popolazione totale in bisogno di assistenza.
33. L'obiettivo rappresenta il 95% della popolazione totale in bisogno di assistenza.
34. Le seguenti sigle indicano: GBViE - *Gender-Based Violence in Emergencies (Violenza di Genere nelle Emergenze)*; PSEA- *Prevention of Sexual Exploitation and Abuse (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)*.
35. Il programma per i sussidi in denaro "Cash Plus" copre anche i servizi di rinvio a consulto specialistico, le attività di cambiamento sociale e comportamentale e per lo sviluppo delle abilità personali.
36. Gli interventi di cambiamento sociale e comportamentale e la responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite sono integrati nella risposta e negli interventi settoriali.
37. La stima si basa sul valore di riferimento dei sistemi di riscontro del 2022 per i sussidi in denaro incondizionati e di altre richieste (460.296), con l'ipotesi di ricevere 100.000 reclami e richieste per altri programmi.
38. Il totale comprende 3 milioni di dollari per interventi contro la violenza di genere e 450.000 dollari per interventi di prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali.
39. Saranno condotte valutazioni per attestare la responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite e dei donatori, e per la formazione del personale UNICEF e dei partner di intervento. Le valutazioni saranno prioritarizzate sulla base di diversi fattori, tra cui il potenziale di replicabilità e l'adattamento dei programmi in altri contesti umanitari a livello globale, l'entità del budget del programma e le priorità programmatiche e dei donatori.